

Manovra, Fracassi: aumento organico sostegno e assunzioni ATA in linea con nostre proposte, ora ritirare tutti i tagli

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

11/12/2024

A A

Roma, 11 dicembre – “Apprendiamo che si prevede un aumento dell’organico di sostegno e l’assunzione di supplenti ATA a supporto dei progetti PNRR. Un intervento che ricalca quello da noi proposto alle forze parlamentari. La nostra lotta contro i tagli nella scuola sta producendo dunque, primi risultati”. E’ quanto afferma Gianna Fracassi, segretaria generale della FLC CGIL.

“Abbiamo chiamato la categoria allo sciopero, la prima volta il 31 ottobre e la seconda il 29 novembre nell’ambito dello sciopero generale. E abbiamo proposto, inoltre, specifici emendamenti per implementare le dotazioni organiche in particolare per i posti di sostegno e ATA e per scongiurare i tagli programmati dal Governo a danno del personale ATA e docente. In ogni sede, ministeriale, amministrativa, contrattuale non abbiamo mancato di ricordare lo stato di estrema difficoltà in cui versano le scuole che non sono nelle condizioni di sopportare l’ennesima revisione della spesa con cui il Governo vuole fare cassa”, sottolinea la dirigente sindacale.

“Auspichiamo dunque, che gli annunci relativi all’implementazione degli organici della scuola, compresa la possibilità di chiamare i supplenti ATA a sostegno dei progetti PNRR, siano veritieri. Ma va da sé che non possiamo fermarci qui. I tagli agli organici dell’intero corpo della scuola devono rientrare e nessun limite deve essere introdotto sul *turn over*”, aggiunge la leader della FLC CGIL.

“E’ questo che continueremo a sostenere in sintonia con il sentire della scuola, che non può essere continuamente chiamata a farsi carico di ogni emergenza sociale senza il suo personale, che deve essere semmai incrementato, stabilizzato, assicurato nella continuità lavorativa e retribuito almeno per assicurare il recupero dell’inflazione che sta taglieggiando i salari del lavoro dipendente pubblico e privato”, conclude Fracassi.

Liceo del Made in Italy: un emendamento elimina l’obbligo di confluenza del Liceo Economico Sociale nel Liceo del Made in Italy

Come da sempre rivendicato dalla FLC CGIL, l’emendamento all’A.C. 2119 scrive la parola fine alla querelle che ha prodotto la confluenza dell’importante esperienza didattica dei LES nei Licei del Made in Italy

11/12/2024

Il 10 dicembre è terminato l’esame in Commissioni riunite VII e XI per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160 (A.C. 2119) che è passato quindi all’esame in Assemblea generale. Tra le modifiche apportate al testo del [DL 160/2024](#) va annoverato un **importante emendamento** che interviene (art. 8 bis) sull’articolo 18, comma 4, della legge 27 dicembre 2023, n. 206 (Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy) **sopprimendo la parte relativa alla obbligatoria confluenza dell’opzione economico-sociale (LES) presente all’interno del percorso del liceo delle scienze umane nei percorsi liceali del Made in Italy (LMI)**. Certamente un segnale importante è arrivato al governo direttamente dal mondo della scuola, visto il [flop](#) delle iscrizioni al LMI per l’anno scolastico 2024/25

Ricordiamo che, su questa complicata partita, la FLC CGIL [sin dall’inizio](#) aveva **espresso un deciso parere contrario alla soppressione del LES**, così come analogo parere era stato espresso anche in

sede di [Conferenza Unificata](#). Successivamente la mobilitazione è proseguita con l'invio di una lettera a firma della Segretaria generale della FLC CGIL, **Gianna Fracassi**, indirizzata ai 419 licei economico-sociali con l'invito rivolto ai colleghi docenti a testimoniare la propria contrarietà **con delibere e ordini del giorno** e, successivamente, l'invio di una memoria scritta in [audizione dalla VII Commissione](#) della Camera dei deputati in cui si ribadivano tutte le motivazioni della contrarietà.

Dopo l'approvazione della Legge 27 dicembre 2023, n. 206 la **FLC CGIL aveva chiaramente denunciato il quadro sconfortante e confuso che si veniva a configurare**: infatti, se, da un lato, il percorso liceale del made in Italy, si inseriva nell'articolazione del sistema dei licei (art. 18, comma 1) non costituendo più una semplice opzione collegata al liceo delle scienze umane, dall'altro, [permane](#)va la confusione tra quanto previsto dal citato art. 18 comma 1 e quanto previsto dal comma 4. Oggi le nostre perplessità trovano conferma nell'approvazione dell'emendamento presentato dalle forze di governo, ufficialmente riportato consegnato all'esame dell'Assemblea Generale della Camera dei deputati.

La FLC CGIL auspica che, rispetto alla massiccia opera di revisione messa in campo in particolare nella scuola secondaria di secondo grado, **il Ministero dell'istruzione si disponga all'ascolto del mondo della scuola, che ha immediatamente espresso diffidenza nei confronti di una riforma estemporanea, che rischiava di cancellare l'importante esperienza dei LES, già presente e consolidata nel panorama ordinamentale del sistema di istruzione.**

In allegato il testo approvato dalle commissioni VII Cultura e XI Lavoro e ora in fase di approvazione all'Assemblea della Camera.

Integrazione FMOF per incentivare il lavoro ATA per le pratiche pensionistiche e supporto ai progetti PNRR

La FLC CGIL dice no a soluzioni che non vedano un impegno concreto del Ministero all'estromissione di passweb dalle scuole. La riunione aggiornata a mercoledì 18 dicembre.

13/12/2024

In data 13 dicembre 2024 si è svolto l'incontro tra il Ministero dell'istruzione e merito e i sindacati firmatari del CCNL per la prosecuzione della trattativa finalizzata ad **integrare le risorse del FMOF per incentivare il lavoro ATA.**

La proposta ministeriale, rispetto allo stanziamento complessivo di **13,7 mln** (in base al DL 160/2024), prevede di destinare la **parte prevalente** (oltre 11 mln di euro) per remunerare l'impegno del personale di segreteria delle scuole -compreso i DSGA- nella gestione delle pratiche pensionistiche (passweb). A questo fine le risorse saranno ripartite tra le scuole in base al numero delle pratiche da lavorare in considerazione delle richieste di pensionamento e di cessazione d'ufficio del personale scolastico per ciascuna scuola. Nel caso in cui la scuola non disponesse delle necessarie professionalità potrà ricorrere ai contratti di collaborazione plurima ai sensi dell'art. 57 del CCNL 2006-2009.

La **parte restante** delle risorse (circa 2,2 mln di euro) sarà distribuita tra le diverse istituzioni scolastiche per incrementare il fondo destinato a retribuire gli incarichi specifici del personale ATA oltre che a riconoscere il maggior impegno richiesto per l'attuazione dei progetti PNRR.

Le risorse e i compensi da attribuire al personale saranno oggetto di contrattazione a livello di istituzione scolastica.

La FLC CGIL ha dato atto all'Amministrazione di essersi impegnata nella ricerca di una soluzione della questione Passweb, intesa quest'ultima come trattamento delle pratiche pensionistiche trasferite alle

scuole dall'INPS tramite l'imposizione di un applicativo non appartenente al sistema del Ministero dell'Istruzione, ma ha constatato che la soluzione prospettata, consistente nella remunerazione del lavoro per le procedure evase, non risponde alla risoluzione delle problematiche sollevate.

Tutto ciò considerato, la FLC CGIL ha chiesto ancora una volta una **soluzione strutturale del problema** con un impegno politico da parte del Ministero a spostare le pratiche pensionistiche in capo agli Enti istituiti appositamente per queste finalità.

Prosegue l'impegno della FLC CGIL sul versante giurisdizionale ed è in attesa dell'esito del ricorso al giudice di merito contro l'imposizione di Passweb alle scuole, come è parimenti impegnata a continuare a perseguire in tutte le sedi, politiche e amministrative, l'obiettivo dell'estromissione dell'applicativo suddetto dalle istituzioni scolastiche.

La riunione è stata aggiornata a **mercoledì prossimo** con l'impegno del Ministero a verificare se esistono le condizioni politiche per una soluzione strutturale del problema che vada oltre le misure a carattere temporaneo.

Scuola. Concorsi PNRR, FLC CGIL: beffa per gli idonei e spreco di risorse

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

12/12/2024

A A

Roma, 12 dicembre - Il ministro Valditara ha annunciato con toni trionfalistici la pubblicazione dei nuovi bandi di concorso per i docenti. Per una manciata di posti verrà avviata la complessa macchina delle procedure concorsuali che l'amministrazione ha già dimostrato di non sapere gestire né governare. È noto, infatti, che ad oggi non sono ancora terminati i concorsi banditi nel 2023 e che le difficoltà di costituzione delle commissioni esaminatrici e i ritardi nell'espletamento delle prove orali lasciano migliaia di candidati in sospenso per mesi e le scuole in attesa di docenti stabili.

Tutto questo, paradossalmente, in presenza di elenchi infiniti di docenti che hanno superato precedenti selezioni concorsuali e che sono quindi in possesso di tutti i requisiti per essere meritatamente immessi in ruolo.

Si tratta di un inammissibile sperpero di denaro pubblico, con l'unico risultato di lasciare nel limbo della precarietà migliaia di idonei e produrne di nuovi senza prospettive di stabilizzazione perché pochissimi saranno i vincitori rispetto all'ondata di nuovi aspiranti docenti che sosterranno le prove. Per questo, la FLC CGIL ha ribadito più volte, inascoltata, la richiesta di sospendere l'emanazione dei nuovi bandi o di limitarla alle regioni e agli insegnamenti dove le graduatorie risultano esaurite. Ma il ministro ha dimostrato ancora una volta di ignorare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e, soprattutto, di non avere a cuore il buon funzionamento e la qualità del sistema scolastico.